

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 20 MAGGIO 2019 ORE 16.00

Hanno partecipato alla riunione i Signori:

PRESENTI:

AG	Riccardo CAGNONI	Presidente	Delegato dal Sindaco di Vertova
AG	Matteo Francesco LEBBOLO	Componente	Sindaco di Torre de' Roveri
A	Matteo OPRANDI	Componente	Sindaco di Fino del Monte
P	Carlandrea ANDREONI	Componente	Delegato Sindaco di Presezzo
P	Maurizio TRUSSARDI	Componente	Sindaco di Monasterolo del Castello
P	Giuseppe ROTA	Componente	Delegato Sindaco di Alzano L.do
P	Giacomo G. PELLEGRINI	Componente	Delegato Sindaco di Romano di Lombardia
P	Maria Grazia CAPITANIO	Componente	Delegato Sindaco di Costa Volpino
P	Filippo SERVALLI	Componente	Delegato Sindaco di Gandino
A	Pierangelo MANZONI	Componente	Delegato Sindaco di Solza
P	Gianfranco BENZONI	Vicepresidente	Delegato dal Sindaco di Bergamo

AG = Assente Giustificato

Alla seduta sono presenti il direttore amministrativo dott. Cristian Botti, il direttore generale ing. Stefano Sebastio e il sig. Carlo Locati, dirigente Affari Generali e Segreteria Societaria, con funzioni di segretario verbalizzante.

La riunione, regolarmente convocata mediante @mail in data 17 maggio 2019, ha il seguente **ordine del giorno:**

- 1. Stato di fatto del processo di acquisizione del ramo di azienda idrico della società Hidrogest e presentazione del VR da presentare all'ATO come approvato dal Cda;**

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

2. **Presentazione del PEF con gli elementi sopra indicati;**
3. **Aggiornamento sulle acquisizioni delle patrimoniali e del ramo idrico di Co.S.Idr.A, tabella dell'impegno globale prevedibile;**
4. **Discussione e conseguente eventuale approvazione del VR Hidrogest.**

Constatata la regolarità della convocazione e la validità della seduta, l'ing. Benzoni, vicepresidente, passa all'esame dei punti dell'Ordine del Giorno.

-----O-----O-----O-----O-----

1. **Stato di fatto del processo di acquisizione del ramo di azienda idrico della società Hidrogest e presentazione del VR da presentare all'ATO come approvato dal Cda.**

Il dott. Benzoni apre la seduta rendicontando la situazione della società CTAVS e anticipando i contenuti dell'incontro del 31 maggio; spiega di seguito il rilevante fabbisogno finanziario della società con le criticità correlate, tenuto conto della necessità di disporre di una provvista finanziaria per il finanziamento di opere per 24 milioni di euro contro i 30 milioni di opere richiesti dall'UATO, noto che la capacità finanziaria attuale dell'azienda non è sufficiente. Il dott. Botti aveva già in precedenza esposto al CISC le criticità finanziarie dell'azienda, che oggi qui devono essere affrontate e discusse.

2. **Presentazione del PEF con gli elementi sopra indicati.**

Interviene il dott. Botti, che invitato a prendere la parola dal vicepresidente, spiega i contenuti del PEF fatto redigere appositamente per esporre la situazione finanziaria ed evidenzia che le due ipotesi di PEF già illustrate al Consiglio di Amministrazione sono solamente un punto di partenza per la discussione e per la definizione degli incrementi tariffari da applicare. Informa che in una prima versione di PEF sono riportati gli incrementi tariffari massimi consentiti dall'attuale metodo tariffario senza utilizzo di FONI (Fondo Nuovi Investimenti), nella seconda versione sono riportati gli incrementi tariffari massimi consentiti includendo anche la componente FONI. In entrambe le ipotesi è stata presa in considerazione l'attuale struttura dei costi della società, prevedendo qualche piccolo efficientamento e investimenti annui pari a 24 milioni di euro al netto di contributi. Il dott. Botti evidenzia che la leva tariffaria, per poter approvare e poi presentare alla banche un piano sostenibile e finanziabile, non è l'unica e che è possibile valutare anche ulteriori efficientamenti dei costi oppure riduzione degli investimenti.

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @mail cisc@uniacque.bg.it

Prosegue informando che le valutazioni in ambito tariffario sono state svolte dai consulenti Utiliteam, esperti in materia, e tengono conto anche dei cespiti acquisiti e che saranno acquisiti nei prossimi mesi dalle società patrimoniali. Dalle due ipotesi sono escluse le valutazioni relative ad Hidrogest per la quale permangono molte incertezze di valutazione.

Il dott. Botti, su richiesta dell'Ing. Benzoni, spiega nel dettaglio le leve ipotizzate per fronteggiare il deficit di cassa, quali la riduzione del turn over del personale e l'efficientamento degli impianti maggiormente energivori.

L'ing. Benzoni evidenzia il fatto preoccupante che con le ipotesi attuali a fine 2019 mancheranno 15 milioni di euro, e nel quinquennio mancheranno 48 milioni di euro, intendendo con ciò la mancanza di risorse per fronteggiare gli impegni presi; il dott. Botti risponde che nel breve si farà fronte a tutti gli impegni finanziari con l'utilizzo dei fidi di cassa, ma che è necessario e opportuno che entro fine anno la società abbia approvato un piano sostenibile da utilizzare per reperire le risorse finanziarie.

L'ing. Benzoni chiede quale potrebbe essere il quadro finanziario riducendo i costi operativi e applicando gli aumenti tariffari massimi ammessi dal metodo, benché in Consiglio di Amministrazione siano sorte posizioni diverse e non tutti i componenti condividano la rappresentazione di una situazione allarmista.

Il dott. Botti risponde evidenziando che ciò consentirebbe di ridurre la rottura di cassa e di rispettare i covenants finanziari imposti dalle banche per la concessione di finanziamenti.

Il dott. Servalli interviene chiedendo cosa regoli e disciplini gli interventi.

Il direttore generale ing. Stefano Sebastio spiega che gli interventi sono costituiti da opere arretrate, non realizzate e da recuperare, oltre dai nuovi interventi programmati nel piano. Il valore di 24 Mio di Euro, di opere per ogni anno, è l'unica opzione sostenibile anche rispetto a quella che l'UATO voleva imporre ad Uniacque di 30 Mio. Rileva che con questi indicatori finanziari, senza applicare l'incremento tariffario possibile, le banche non finanziano Uniacque, lasciando come soluzione percorribile solamente quella di ridurre gli investimenti.

L'ing. Benzoni commenta che l'UATO non può pretendere che si paghi l'acquisto delle patrimoniali ed in più si facciano anche le opere per i 30 Mio chiesti.

Il dott. Botti commenta la possibilità di applicare l'incremento tariffario massimo ammissibile del 9% annuo per un totale cumulato del 16% utilizzando la componente FONI, quale anticipo della tariffa per fronteggiare la provvista finanziaria necessaria. Utilizzando il FONI, si

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

SOCIETA' UNIACQUE SPA

PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 035 3070712 Fax 035 3070110 @.mail cisc@uniacque.bg.it

arriverebbe ad una rottura di cassa di 24 Mio di euro rispettando i covenant delle banche. Non è necessario, prosegue Botti, arrivare al massimo ipotizzato dalla proposta, ma, ricorda, si possono applicare anche incrementi mediati. Rammenta di essere attivo con le banche, con BEI e con Finlombarda per reperire le risorse finanziarie per la copertura della rottura di cassa. Le banche hanno già rilevato che non ha senso presentarsi con un PEF che non preveda incrementi tariffari.

L'ing. Sebastio ricorda di aver presentato in Consiglio di Amministrazione un paio di proposte: una in cui di anno in anno si applica un incremento del 9%, ed una in cui si applica un aumento medio annuo di solo un 5%, valore questo sostenibile dall'utenza sul periodo. L'ing. Sebastio conferma che per fronteggiare le esigenze finanziarie della Società, questo risulta essere il profilo migliore.

L'ing. Benzoni ricorda a sua volta che l'analisi svolta è resa a favore dei componenti del CISC che restano in carica dopo le elezioni del prossimo 26 maggio. Andrà ben compreso il percorso di aumento tariffario da applicare, sostenuto contemporaneamente da una riduzione degli investimenti per ridurre il fabbisogno finanziario.

L'ing. Sebastio evidenzia che l'acquisizione delle patrimoniali non porta benefici o incrementi tariffari e nemmeno fiscali.

Il dott. Botti ricorda ai componenti del CISC che il finanziamento delle patrimoniali per ora ed in presenza di blocco tariffario di due anni è avvenuto solo grazie all'incasso dei depositi cauzionali ed all'utilizzo del credito IVA al 31 dicembre 2017 a fronte dell'introduzione dello split payment dal 2018.

Il CISC, al termine dell'esposizione del dott. Botti e dell'ing. Sebastio, prende atto.

IL VICE-PRESIDENTE

Gianfranco Benzoni



IL VERBALIZZANTE

Carlo Locati

